



**Sindacato
Sociale
di Base**

Sede Nazionale: Via Novella di Sotto, 8
54035 – Fosdinovo (MS)

C.F. 92055410457 - IBAN: IT26R0501802800000020000438

E-mail: sindacatosocialedibase@gmail.com

Posta certificata: sindacatosocialedibase@pec.it

NO ALLA CHIAMATA DIRETTA

Quello che sta accadendo con i docenti precari sul sostegno riguarda tutto il personale della scuola. L'introduzione della possibilità per i genitori di chiedere la conferma dell'insegnante di sostegno (che scavalcherà tutte le graduatorie) non è altro che il cavallo di Troia che apre da una parte al "bonus genitori" e dall'altra alla chiamata diretta dei docenti da parte dei presidi.

Si inizia con un settore più delicato, quello degli alunni con disabilità, che si suppone incontri meno ostilità da parte dell'opinione pubblica; ma inserire nella scuola pubblica il meccanismo per cui è il genitore che sceglie il docente significa aprire al "buono scuola", un meccanismo per il quale lo stato fornisce un "voucher" alle famiglie che decidono dove spenderlo, un sistema che aprirebbe definitivamente alla privatizzazione della scuola italiana.

Ma anche inserire un meccanismo per il quale si scavalcano tutte le graduatorie tramite una scelta individuale, apre all'altro grande obiettivo che perseguono da molto tempo le associazioni dei dirigenti scolastici nonché i governi di vario colore che si sono succeduti a Viale Trastevere: la chiamata diretta da parte dei presidi.

La privatizzazione totale del rapporto di lavoro e la conseguente sottomissione ai desiderata di genitori o presidi significherebbe un colpo mortale alla scuola pubblica.

Per questo occorre non lasciare soli i colleghi precari che oggi sono più direttamente colpiti e che rischiano di vedersi negati i propri diritti: questa battaglia riguarda tutto il personale della scuola perché attraverso la possibilità di scelta dei genitori di alunni con disabilità viene inoculato nella scuola tutta un veleno che presto potremmo vedere agire anche con chi oggi immagina di essere maggiormente garantito.

Ricordiamo infine come questa scelta contribuirà ad elevare il già segnalato rischio di corruzione nelle scuole. L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha indicato nelle linee guida (2016) tra i processi a maggior rischio corruttivo nella scuola (allegato A) anche i processi di nomina dei supplenti, l'assegnazione dei docenti alle classi, la formazione delle classi, e tutte le attività contrattuali.

Il modo per garantire la continuità didattica per gli studenti con disabilità c'è: LA STABILIZZAZIONE DEI PRECARI!

Come Sindacato Sociale di Base gridiamo il nostro NO alla chiamata diretta, comunque sia voluta. La scuola deve e dovrà rispettare il criterio della chiamata tramite graduatorie siano esse GPS o di Istituto che evidenziano criticità, ma garantiscono comunque il rispetto dell'anzianità di servizio, l'unico e ultimo baluardo di una democrazia da difendere in ogni modo e in ogni luogo!

Marzo, 2025

Sindacato Sociale di Base

Chi desidera contattarci/ricevere notizie può scrivere a sindacatosocialedibase@gmail.com